

La ferrovia ligure interrotta per tre mesi, ma Trenitalia non considera la linea cuneese

Chiusa la linea Genova-Ventimiglia l'alternativa passa per il Tenda

Cuneo - Interessa anche i piemontesi con casa al mare la frana che sabato sorso ha fatto deragliare l'Intercity 660 Genova-Ventimiglia. I treni in partenza da Ventimiglia sono infatti limitati a Diano Marina, quelli da Savona non proseguono oltre Albenga o Andora. E ci vorranno tra le sei settimane e i tre mesi prima che il locomotore e le quattro carrozze (due delle quali sviate) siano rimosse e la circolazione ripristinata. Nel frattempo i viaggiatori dovranno servirsi degli autobus sostitutivi di Trenitalia: autostradali se rimpiazzano un intercitty, sull'Aurelia se rimpiazzano un regionale (con tempi di percorrenza più lunghi).

Ma la frana tra Andora e Cervo interessa i piemontesi anche per un'altra ragione: mostra ancora una volta di più quanto sia utile la ferrovia della valle Roya. Chi intende oggi raggiungere il Ponente ligure tra Ventimiglia e Diano dispone di una linea che gli evita il cambio a Savona con trasbordo sull'autobus. "L'auspicio è, anzi, che Trenitalia vi dirotti almeno una parte del traffico per il mare che non può passare sulla litoranea. Perché non lo fa?". Si chiedono al comitato Salviamo le ferrovie locali di Cuneo. Della stessa opinione è Marco Galfrè, ingegnere cuneese con un lunghissimo servizio in Fiat ferroviaria e all'Alstom di Savigliano. Un suo studio molto tempestivo mostra che oltre la metà dei treni da Torino per la Riviera potrebbe passare per la valle Roya in modo da permettere di evitare la



La frana causata dal maltempo nei pressi di Andora che ha bloccato e bloccherà per tre mesi la ferrovia a due passi dal mare.

frana. Cioè sulla linea del Tenda e valle Roya potrebbero essere deviati diversi treni per superare l'interruzione della linea Savona - Ventimiglia, a causa del deragliamento che è avvenuto ad Andora su un tratto di binario unico.

"Il problema della trazione non è insuperabile, stante il gran numero di D445 del deposito di Torino smistamento non usate da Trenitalia Regionale Piemonte - dice Marco Galfrè -. Malevolmente mi viene da aggiungere che non ci stanno pensando, perché hanno già rimosso ogni riferimento all'esistenza della linea del Tenda. Del resto, neanche per accelerare le operazioni di sgombero del tratto di linea e abbreviare i tempi di ripristino della circolazione Rete fer-

roviaria italiana ha valutato la possibilità di intervenire da entrambi i lati del convoglio deragliato".

Il carro soccorso che ha sfilato le carrozze non sviate è arrivato da Savona, mentre il locomotore potrebbe essere demolito sul posto. Sabato mattina, infine, anche il Mosca-Nizza avrebbe potuto essere dirottato sulla Cuneo-Ventimiglia: che occasione migliore per usare la linea del Tenda? La Val Roya avrebbe dato spettacolo ai viaggiatori russi. Invece Rfi li ha bloccati a Genova alle cinque del mattino e poi trasferiti sui pullman, magari di mattina presto. E sulla linea si sta ormai parlando di una interruzione della linea di circa tre mesi.

Luigi Urru